

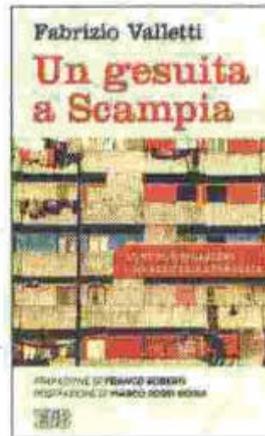
Fabrizio
Valletti

Un gesuita
a Scampia

EDB

Pp. 232

Euro 19,00



Il popoloso quartiere di Scampia, all'estrema periferia nord di Napoli, è divenuto l'emblema del degrado e dell'abbandono. Tra i principali mercati italiani della droga e con uno dei tassi di disoccupazione più alti del Paese, è stato ripetutamente dipinto come un luogo di violenza, soprattutto per le faide e la dominante presenza della camorra, che governa lo spaccio e l'occupazione abusiva delle case popolari. Eppure questo concentrato di sofferenza, dove molte famiglie hanno la maggioranza dei componenti in carcere, non è solo il fondale del film Gomorra, girato in parte alle "Vele", i mastodontici palazzi di edilizia popolare costruiti negli anni '60 e '70. Anche in questa polveriera sociale, infatti, molte cose stanno cambiando. Anno dopo anno è cresciuta una rete di associazioni che ha dato vita a un laboratorio di sartoria e a una biblioteca, a un'orchestra di bambini e a progetti contro la dispersione scolastica, a un caffè letterario e a corsi di formazione professionale, ad attività artistiche e sportive, a un portale internet. Perché, come sostiene in queste pagine il gesuita Valletti, "anche a Scampia si può sognare, si può cercare di vivere insieme nella legalità e nella libertà".

Soprattutto attraverso la scuola, si può modificare l'immaginario simbolico dei moltissimi ragazzi del quartiere.